

# Regione, rush finale per la Giunta Oggi nuovo vertice del centrodestra

**Palazzo Lombardia.** Faccia a faccia romano tra i segretari dei partiti su nomi e deleghe. La quadra attesa nella notte. Terzi quasi sicura della conferma, ballottaggio Franco-Magoni

**DINO NIKPALJ**

Nella notte. I più scommettono sui tempi supplementari per il vertice di oggi del centrodestra a Roma, e il fatto che le ostilità comincino in serata (o comunque nel tardissimo pomeriggio) non depone a favore di un esito rapido. In più prima di trovare la quadra sulla Lombardia bisogna farlo per la Regione Lazio dove le parti sembrano più distanti e - soprattutto - i giorni di meno visto che la proclamazione degli eletti è stata più repentina. E i dieci giorni per la presentazione della nuova Giunta scadono domani, a differenza di Palazzo Lombardia che può attendere fino a venerdì.

Stabiliti i tempi, resta da fare altrettanto per nomi e deleghe, non necessariamente in quest'ordine. Il centrodestra è difatti impegnato in una (quasi certissima) opera di scomposizione e ricomposizione delle deleghe così da bilanciare il numero degli assessorati assegnati a questo o quel partito. L'assetto dovrebbe essere 8 per Fratelli d'Italia, 5 per la Lega, 2 a Forza Italia e 1 alla Lista Fontana.

Restano per ora fuori dalla ripartizione i centristi di «Noi moderati» che potrebbero però trovare soddisfazione con uno dei 4 posti da sottosegretario con Raffaele Cattaneo (assessore di lungo corso) in pole.

**Sottosegretari e capigruppo**

Scomposizione e ricomposizione dicevamo: in primis le deleghe di quello che era il superassessorato al Welfare e Sanità, passato nel Fontana I da Giulio Gallera a Letizia Moratti e poi a Guido Bertolaso. Che è uno dei punti fermi di questa nuova Giunta, seppure con deleghe probabilmente circoscritte al solo ambito sanitario, anche se la questione è ancora in bilico. Di certo sarà iscritto nella quota della lista del governatore.

Le restanti deleghe potrebbero trovare posto in altri assessorati come quello al Bilancio che sarà appannaggio di FdI, quasi sicuramente per Marco Alparone. Ma lo spacchettamento investe anche la riconferma della leghista Claudia Terzi, a tanto così dal suo terzo assessorato di fila: oltre all'ipotesi di un suo ritorno all'Ambiente si fa strada quella di una permanenza alle Infrastrutture ma senza i Trasporti che andrebbero a FdI (Franco Lucente?) con però altre competenze legate all'urbanistica e parchi, a ridefinire il perimetro del suo assessorato.

La Terzi è la sola bergamasca quasi sicura del posto in Giunta. Il secondo, se ci sarà, andrà o a Paolo Franco o Lara Magoni, entrambi meloniani. Il fixing di ieri dà poco più avanti il primo sulla collega che ha però dalla sua an-



Il Pirellone, sede del Consiglio regionale della Lombardia

**Prima della Lombardia c'è da sistemare il Lazio che ha tempi ancora più stretti**

che la questione della parità di genere e il fatto di essere uscente: per lei si faceva l'ipotesi della delega alla Famiglia, il Turismo dovrebbe andare a Paola Bulbarello, molto vicina alla Santanché. Ma le quotazioni tra i due sono in continua altalena con sorpassi e controsorpassi.

Non è nemmeno escluso che il posto ci sia sì, ma tra i 4 sottosegretari. Franco è molto quotato

anche come capogruppo in un'aula dove la pattuglia bergamasca potrebbe guidare i tre partiti più rappresentativi della maggioranza: Jonathan Lobati la squadra di Forza Italia (i margini per un assessorato sono meno che strettissimi) e il riconfermato Roberto Anelli quella leghista. A breve il quadro sarà più chiaro. Nella notte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INIZIATIVA**

**Le colombe solidali di Adb e Marchesi**

L'alleanza si rinnova. Nel segno della solidarietà. Bontà pasticceria chiama bontà d'animo. Associazione disabili bergamaschi e panificio Marchesi uniscono le forze anche per la Pasqua per un progetto di palestra di continuità riabilitativa a beneficio di chi si trova in condizioni di disabilità. «Regalarsi e regalare una colomba Marchesi-Adb - spiega l'associazione - significherà ancora di più prendersi cura delle persone in difficoltà che aiutiamo». Le colombe si potranno prenotare entro oggi attraverso una email all'indirizzo info@adbbergamo.it oppure su whatsapp al numero 339-61.43.343.

**CONSIGLIO DELLE DONNE**

**Diritti delle bambine Ecco la 3ª cartolina**

Il Consiglio delle donne - impegnato nel progetto «La nuova Carta dei diritti della bambina», documento ispirato alla Dichiarazione dei diritti del fanciullo delle Nazioni Unite - punta l'attenzione sulle bambine, riconosciute come i soggetti più fragili. Ecco così la terza cartolina digitale illustrata dal titolo «Sempre! Radici nel futuro» a cura di Sophie Hames, promossa dallo stesso Consiglio per l'8 marzo, Giornata internazionale della donna. La dinamica del progetto è molto semplice: prevede che l'artista che ha collaborato alla realizzazione della cartolina dell'anno precedente, coinvolga direttamente un'altra artista, attraverso un invito personale.

## Pd, cantiere per i congressi: in pole Rossi in Lombardia e Angeloni qui

**Il percorso**

L'ex presidente della Provincia, braccio destro di Schlein, favorito in regione. L'assessore per il provinciale

Uno dice di occuparsi dell'orto e del suo Comune (Bonate Sopra), l'altro è a Roma per un corso sull'Innovazione. L'ex presidente della Provincia Mat-

teo Rossi e l'assessore di Palafrizzoni Giacomo Angeloni, però, potrebbero essere protagonisti della fase congressuale del Pd. Chiuse le Primarie, con l'elezione di Elly Schlein, ora si apre la partita sui territori. I congressi regionali e provinciali si terranno a giugno o a settembre-ottobre (lo stabilirà la nuova direzione nazionale che s'insiederà domenica), in un percorso che si

intreccia con le Amministrative. Nell'assemblea del Pd bergamasco di ieri - convocata per un bilancio sul voto - il tema non è stato toccato, ma gli incontri informali per definire gli assetti organizzativi sono in corso. Da una parte bisogna rassicurare i «bonacciniani» che l'elezione di Schlein non sarà una virata a sinistra e basta, dall'altra bisogna tener conto della nuova maggio-

ranza. L'incarico del segretario provinciale Davide Casati, neo-consigliere regionale, si profila a termine. Chi prenderà il suo posto? I rumors parlano di Angeloni come il «più schleiniano dei bonacciniani» e quindi un nome papabile per mettere tutti d'accordo. L'assessore (con deleghe multiple) a Palafrizzoni, in occasione della candidatura al Senato alle scorse Politiche ha ripre-

so a tessere i rapporti sul territorio, e quindi sarebbe «sollecitato» da più parti. Lui ci starebbe pensando, a patto di una convergenza unitaria sul suo nome. In quel caso si dedicherebbe in toto al partito, perché il ruolo sarebbe incompatibile con Palafrizzoni. Altri nomi sul tavolo, Valentina Ceruti e Gabriele Giudici, candidati alla Camera alle scorse Politiche. Sul fronte lombardo, invece, in ascesa Rossi, coordinatore regionale della mozione Schlein (e già responsabile Enti locali con Alessandro Alfieri, leader dei bonacciniani in Lombardia). Un impegno che lo ha portato a essere fianco a fianco della nuova segretaria na-

zionale, e che difficilmente non sarà ripagato. Lui, presidente del Dess, glissa: «Sono tornato a fare l'orto». Se i semi daranno frutti, si vedrà: intanto è in pole per la segreteria regionale, al posto di Vinicio Peluffo, eletto in Parlamento. Non è passato inosservato il messaggio di Rossi su Fba Pierfrancesco Majorino, indicato dal Pd come capogruppo in Consiglio regionale e a Emilio Del Bono, sindaco di Brescia, proposto come vicepresidente del Consiglio regionale. Ha scritto: «Dovremo radicare il nostro progetto dall'area metropolitana fino ai territori più lontani».

**Benedetta Ravizza**

## Luberg premia gli scrittori di UniBg «Hanno narrato il mondo del lavoro»

**Il concorso letterario**

Dieci anni per il concorso letterario che unisce, rafforza e apre all'esterno la grande comunità di Luberg in forza di quel talento che è la scrittura. Nella suggestiva cornice dell'ex chiesa medioevale di Sant'Agostino, attuale aula magna dell'ateneo bergamasco, sono stati premiati ieri i vincitori dell'edizione 2022-23 del premio letterario dal titolo «Lavoro e inno-



Il momento della premiazione

vazione: un passaggio di testimone tra passato e presente».

«Il Premio Letterario della nostra università - ha detto in apertura della cerimonia Franco Brevini, presidente della giuria - ha visto in un decennio la partecipazione di un migliaio di aspiranti scrittori, rivelando alcune voci nuove di notevole valore. Credo che proprio quest'anno, in cui Bergamo è con Brescia sotto i riflettori della capitale culturale, il concorso pos-

sa contribuire ad accreditare un'immagine positivamente concreta di cosa significhi promuovere cultura». A quello che ormai è diventato un classico appuntamento con la letteratura promosso da Luberg, l'associazione dei laureati dell'Università bergamasca, non poteva mancare il saluto del rettore, Sergio Cavalieri: «Un tema non semplice quello proposto per questa edizione del concorso, ma interessante per una provin-

cia come la nostra caratterizzata dalla presenza di molte aziende in cui avviene il passaggio di testimone tra diverse generazioni di imprenditori. Non solo, ma quando si parla di lavoro si parla anche di opportunità per valorizzare al meglio le proprie passioni. E questa è una delle tante aspettative dei nostri studenti che tra un po' si affacceranno, o si sono appena affacciati al mondo del lavoro». «Luberg è sinonimo di community che si ritrova nel rafforzare il senso di appartenenza alla città e al territorio - ha ricordato Simona Bonomelli, presidente dell'Alumni UniBg -». Con questa iniziativa vogliamo valorizzare il dono della scrittura, è un modo per dare spazio a uno dei talenti, quello appunto

della scrittura, che Luberg vuole promuovere e sostenere». Ad aggiudicarsi il premio sono stati Francesca Moavero, terza classificata con il racconto «Pane caldo e Sochniki», Pietro Glauco Allevi, secondo classificato con il racconto «Un lavoro come un altro», mentre il primo premio è stato vinto da Mirco Roncoroni con «Ad occhi chiusi». Ospite della serata Paolo Di Stefano, scrittore e giornalista del Corriere della Sera, che ha conversato con Brevini sul senso della letteratura e dello scrivere oggi: «La parola scritta richiede dedizione, fatica e disciplina, ma questo non vuol dire astrarsi dal proprio tempo, anzi, vuol dire viverlo appieno».

**Tiziana Sallèse**